

**Da domenica**  
su Raiuno «La Piovra IV», con Michele Placido  
Intanto scoppia una polemica  
sul concorso a premi lanciato dall'editrice Eri

**Nei cinema**  
«Inseparabili» di David Cronenberg storia  
di due gemelli ginecologi  
uniti fino alla morte. Jeremy Irons «doppio»

Vedi retro

**CULTURA e SPETTACOLI**

**Firpo, il «cattivo»**

**È scomparso lo studioso e parlamentare torinese: il 15 gennaio era stato colpito da ictus cerebrale**

**Storico della politica e delle eresie, di Bruno e Machiavelli. Polemista e «laico d'assalto»**



Il poeta ligure Camillo Sbarbaro

**Gli scrittori che hanno visto anche Genova**

Malinconici, riservati, persino scontenti. Sospesi, come la loro terra, tra il mare e la montagna, schiacciati tra la Francia che preme a ponente, le contaminazioni toscane, a levante, e la consistenza del retroterra, si può difficilmente parlare di ortogonalità storica e culturale regionale, escludendo ovviamente la centralità genovese. Ma proprio questa particolarità morfologica, vista in sintonia, appare impellibile: almeno in Italia. Così, si spiega la fasciatura del ligure paragonabile a quella dei portoghesi con cui dividono del resto anche una somiglianza linguistica.

MARCO FERRARI

L'identità culturale ligure è come la terra che vuole rappresentare, sospesa tra mare e montagna. Se poi si aggiunge la fragilità dei suoi confini etnici, con la Francia che preme a ponente, le contaminazioni toscane, a levante, e la consistenza del retroterra, si può difficilmente parlare di ortogonalità storica e culturale regionale, escludendo ovviamente la centralità genovese. Ma proprio questa particolarità morfologica, vista in sintonia, appare impellibile: almeno in Italia. Così, si spiega la fasciatura del ligure paragonabile a quella dei portoghesi con cui dividono del resto anche una somiglianza linguistica. Per chi decide di restare, invece, ecco l'incantesimo dell'ignoto demandato al mare e ai suoi orizzonti, linee d'ombra in cui si infrangono l'aspetto di una buchia novella o la paura di una cattiva notte. Sarà soltanto preteso oppure sarà verità, ma il mare è un produttore malefico di malinconia e quindi di poesia. È la terra che dall'alto osserva il varice delle onde e lo scioglimento della battaglia sembra armata di una fiasca armoniosa con le sue lacerazioni, le vigne, gli ulivi, i sentieri luochi in cui la scoperta, stando ad ogni angolo come bene ha illustrato un libro di adozione come Mario Soldati in *Regioni regine* edito da Laterza.

Una complessità di emozioni, dunque, paragonabile all'alfabeto dei paesaggi. Creiamo per questo che sia costato un certo sforzo mettere insieme i due volumi *Letteratura ligure*. Il lavoro è stato parte della casa editrice genovese Costa & Nolan (pagg. 417, lire 90.000); continuazione ideale della vecchia *Storia della letteratura della Liguria* di G.B. Spolano. Eppoi è ormai difficile circoscrivere la regionalità in epoche di treni intercity, di pendolarismo autostradale, di sfratti e separazioni consensuali. Di qui la scelta di un criterio non esclusivamente atavico ma piuttosto basato sui legami reali con la Liguria. Ma accettando per principio accomodante le modalità adottate dai curatori della *Letteratura ligure* sorge subito il problema di trovare quel famoso filo comune che dovrebbe caratterizzare scrittori e poeti. Certo sarebbe stato più facile trattare di musica, di scuola genovese che è poi poesia con i testi di De André, Lauzi, Bindi, Tenco e Paoli (che peraltro è nato a Monfalcone). Il quadro storico che in apertura del primo volume prospetta Pino Boero conferma comunque una vocazione comune della letteratura ligure: soprattutto nella Genova tra Ottocento e Novecento, nel fiorire di riviste e giornali ormai scomparsi, di poeti dialettali e raffinati esempi di scrittura come An-



Luigi Firpo in una foto che lo ritrae insieme alla moglie ai funerali di Massimo Mila

È morto ieri all'ospedale delle Molinette di Torino il professor Luigi Firpo. Lo studioso e polemista, che aveva 74 anni, era stato colpito da un emorragia cerebrale il 15 gennaio e non si era più ripreso. Dalle 10 di questa mattina la salma verrà esposta al pubblico. Alle 11,45 si svolgerà la cerimonia funebre in forma civile. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Cavoretto, sulle colline torinesi.

DINO NOVELLI

Nell'ultimo suo «cattivo pensiero» pubblicato su «La Stampa» domenica 14 gennaio, Luigi Firpo affrontava un tema a lui molto caro: la morale laica. Inserendosi in un dibattito, quello tra monsignor Sandro Magister e Norberto Bobbio, così concludeva: «una delle sue più lucide analisi delle due morali, quella religiosa e quella laica. Se tutto non ha senso, neppure noi lo abbiamo, e amen. Se lo ha, allora in questo minimo punto dell'universo saremo riusciti ad affermare la scienza e l'arte, il prodigio della poesia, le capacità di coraggio e di altruismo, la fedeltà e la santità. Questo è quanto la morale laica deve tutelare e salvaguardare a ogni costo contro la brutalità, l'inerzia e la stupidità. Altri finirà la religione, ma questa a noi, per ora possono bastare, e l'iddio sarà così grande e pietoso da capire perché».

È stato questo il suo ultimo pensiero trascritto: nel pomeriggio di quella stessa domenica Firpo veniva colpito da una emorragia cerebrale contro la quale non c'è stata, nulla da fare, malgrado la dura lotta ingaggiata dai medici che lo hanno assistito con tanta attenzione in questi ultimi 45 giorni. Luigi Firpo era nato a Torino nel 1915 da un vecchio ceppo piemontese. Laureato in giurisprudenza dal 1946 ha insegnato storia delle dottrine politiche dell'Università torinese, ordinario nella facoltà di scienze politiche. Dal 1970 al 1979 vi ha anche tenuto il corso di *Metodologia della ricerca storica*. Da molti anni era uno dei più autorevoli columnist di «La Stampa». Nel 1987 era stato eletto come indipendente della lista del partito repubblicano alla Camera dei deputati.

I suoi interessi di studioso lo hanno condotto a indagare soprattutto il pensiero dell'Umanesimo, del Rinascimento e della Controriforma, con particolare attenzione per i pensatori assillati dal problema del difficile rapporto tra etica e politica. Ha pubblicato centinaia di saggi storici, di contributi eruditi e bibliografici, di edizioni critiche di testi. Il pensiero politico di Savonarola, la condanna di Machiavelli, il processo a Giordano Bruno sono alcuni esempi delle sue indagini di storico delle idee.

I suoi interessi per una visione laica della politica lo indugiarono a una analisi della politica stessa senza remore di sorta: di qui lo studio di autori come Niccolò Machiavelli (in modo particolare) che hanno avuto il coraggio di fissare lo sguardo nelle teorie e nell'azione politica vista nella sua nuclearità, vale a dire autonomia del tutto da ogni norma morale o religiosa. Continuava a ripetere che il principio etico prioritario è fornito dall'imperativo categorico kantiano: agire in modo che la norma del tuo comportamento possa essere assunta come principio di una legislazione universale. E ancora: non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te.

È in questa prospettiva che si è avvicinato ed ha approfondito lo studio dei massimi pensatori etici del Rinascimento: da Giordano Bruno a Tommaso Campanella a Galileo Galilei. Quelli etici lo interessavano per la loro opposizione a qualsiasi forma di potere istituzionalizzato inteso a piegare coscienze e a imporre scelte culturali. Questo rifiuto di una scienza dogmatica e imposta dalle autorità costituiva la sua anima. Firpo di individuare il momento più alto, nel quale si esprime in modo inimitabile la libertà di coscienza, religiosa, culturale e politica. È poi il senso ultimo della laicità come lui l'ha intesa.

Luigi Firpo lancia una raccolta ampia di opere non solo di carattere scientifico sui temi a lui più congeniali ma anche riguardanti la sua città, Torino, e il suo Piemonte che amava con spirito altero, non glanduloso. Proprio per questo suo spirito rigoroso era apparsa assai la polemica giornalistica montata a freddo in cui avevano tentato di coinvolgerlo su una sua presunta acrimonia nei confronti di Roma e dei romani. Detestava, si è vero, il berlusconismo, la sciatte-

ria, il pressapochismo indipendentemente però dal parallelo geografico. Stava ultimando un preziosissimo lavoro di ricerca presso gli archivi inquisitoriali del Sant'Uffizio (ancora segreti ma a lui accessibili) sul processo a Giordano Bruno. Più volte ho avuto occasione di accompagnarlo o di attenderlo all'uscita di quel monumentale palazzo a ridosso del colonnato dei Bernini: era commovente e ammirabile allo stesso tempo sentirlo interwato dalla scoperta in un testo o dopo essere stato in grado di decodificare una pagina sino a quel momento incomprensibile che gli consentiva una lettura della storia più precisa e più corretta.

La morte di Luigi Firpo è una grave perdita per il mondo della cultura non solo italiana. Determina un vuoto incalcolabile tra coloro che, come chi scrive, hanno avuto la fortuna di conoscerlo, di frequentarlo, di essergli amici apprezzandone soprattutto la profonda bontà e la generosa disponibilità per ogni iniziativa tendente allo sviluppo e alla crescita del senso civico, della istruzione e della cultura.

Adesso, caro Firpo, il tuo esempio di realistico utopista, non andrà perduto.

**Sting con gli indios per salvare l'Amazzonia**



Due capi indios brasiliani, Raoni della tribù Txukarrama e Megaron della tribù Kaiapo, gireranno il mondo insieme al cantante Sting (nella foto) per lanciare una campagna internazionale in favore della Fundação Mata Virgem, organizzazione patrocinata dal musicista per difendere la foresta vergine nell'Amazzonia. I due capi sono stati autorizzati dalla Funai (la Fondazione nazionale degli indios brasiliani). L'obiettivo immediato della campagna è l'ampliamento del parco nazionale dello Xingu, nel Brasile centro-settentrionale, dove vivono alcune migliaia di indiani, dagli attuali 2,6 milioni di ettari a 12,1 milioni. Il lancio della campagna per la raccolta di fondi è previsto per il 12 aprile a Parigi. Poi Sting, Raoni e Megaron visiteranno Belgio, Germania, Italia, Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti e Canada.

**Due testi di esordienti per la compagnia «La Bilancia»**

Lestiti al Teatro dell'Orologio di Roma. I testi, scelti per la settima rassegna autori italiani under 35, sono *Solo e la Rosa* di Francesco Silvestri e *Solo per amore* di Carla Vangelista e Luca Di Fulvio.

**Discografia il compact sorpassa l'lp**

Una notizia, a suo modo, storica: secondo gli ultimi dati dell'associazione che riunisce i discografici Usa, nel primo semestre dell'88 il compact disc ha superato nelle vendite i vecchi lp di vinile. Il cd copre ormai il 40 per cento del mercato, mentre dischi e cassette si spartiscono il restante 60 per cento. In particolare, le vendite di cd sono aumentate del 47 per cento rispetto al corrispondente semestre dell'87, mentre quelle di dischi sono calate del 93 per cento rispetto al medesimo periodo. Ma l'aspetto più significativo di questi dati, che riguardano il mercato Usa, è il fatto che solo nel 13 per cento delle case americane c'è un lettore di cd, mentre il 90 per cento delle famiglie possiede un giradischi o un mangianastri. Insomma, il sorpasso è avvenuto mentre le potenzialità di mercato del cd sono state sfruttate solo in minima parte. Il futuro è compact, non ci sono più dubbi.

**Coreografo siero positivo fa causa a Broadway**

Michael Shawn, un noto coreografo di Broadway, ha fatto causa ai produttori del musical *Legs Diamond* chiedendo 2.750.000 dollari di danni per essere stato licenziato. L'estate scorsa, dopo essere risultato positivo ai test sull'aids, Shawn ha dichiarato che spera così di stabilire un precedente legale che ponga fine a questo tipo di ignoranti discriminazioni. Da notare che il musical è stato distribuito dalla città e ha chiuso le repliche il 19 febbraio, dopo solo otto settimane.

**Cinema il sindacato critici contro gli spot**

propria condanna alle intenzioni pubblicitarie (arrivando al quale il presidente del Sncci, Lino Micciché, è entrato recentemente in conflitto con il suo stesso ex partito, il Psi). Il sindacato ha ricordato le altre «infandezze» cui il film sono quotidianamente sottoposti: il taglio delle immagini a causa del differente formato dello schermo, lo scarting che altera il montaggio dei film in cinematografo e la censura vera e propria, come nei recenti casi di *Ultimo tango a Parigi* e *Diavolo in corpo*. Sull'argomento «cinema in tv» nel suo complesso, il Sncci ha annunciato l'organizzazione di un convegno che si terrà a Roma all'inizio di aprile.

**La Nielsen a Londra ricoverata in ospedale**

per problemi ginecologici, secondo quanto ha scritto il quotidiano *Sun*. Come si ricorderà, recentemente era stato annunciato che la Nielsen fosse affetta da un tumore all'utero, ma la notizia è stata poi smentita. I sanitari inglesi hanno comunque attribuito il malore dell'attrice a un'infusione non grave.

ALBERTO CRESPI

**Bobbio: quegli anni all'università**

Commosso e addolorato il professor Norberto Bobbio ricorda il compagno di università e di tante battaglie civili. La morte di Luigi Firpo lascia un vuoto nel mondo culturale torinese. Cordoglio per la scomparsa dello studioso è stato espresso dal presidente della Repubblica, Cossiga, dal presidente della Camera, lotti, dal consiglio di amministrazione della Rai, del quale era stato membro.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
PIERA GIORGIO BETTI

TORINO. «Era un uomo di straordinaria intelligenza» sono state le prime parole di Norberto Bobbio a ricordo dell'amico scomparso. Intelligenza straordinaria e, si può aggiungere, multiforme. Storico, professore e scrittore, deputato al Parlamento, bibliofilo appassionato (aveva previsto di far dono al Comune di Torino della sua preziosa collezione di 40 mila volumi), grande studioso del pensiero politico, ma anche giornalista

profondamente colpito dalla morte di Firpo. Li legava una lunga amicizia, nata più di trent'anni fa nella vecchia sede universitaria di palazzo Campana. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, sa che li univa anche una sorta di vezzo comune. Uno senatore a vita, l'altro eletto a Montecitorio nell'ultima consultazione politica, preferivano però entrambi il titolo accademico a quello parlamentare. Il primo ricordo di Bobbio risale agli anni degli studi di legge: «Lui era un po' più giovane di me, ma siamo venuti fuori dalla stessa facoltà, tutti e due discepoli di quel grande maestro che era Gioele Solari, professore di storia delle istituzioni politiche, che ci aveva avviati alla carriera degli studi e dell'insegnamento universitario». Un legame consolidatosi nel tempo, sia Bobbio che Firpo prima docenti a Legge e

poi nella neonata facoltà di scienze politiche all'inizio degli anni Settanta, gli stessi interessi storico-politici: insieme promotori della Fondazione Einaudi, insieme protagonisti in convegni, tavole rotonde, dibattiti. Bobbio rievoca l'ultimo incontro in una giornata triste di fine dicembre, poco più di due mesi o sono, ai funerali di Massimo Mila, l'altro grande intellettuale torinese: «Era una delle mie prime uscite dopo mesi di malattia, cercavo di riguardarmi. Firpo, invece, faceva una vita molto attiva, viaggiava, era sempre in giro. Era nel pieno del vigore fisico e intellettuale, ma forse avrebbe dovuto risparmiarsi un po'...». E ancora parole di rimpianto per la scomparsa dello storico prestigioso, dello studioso conosciuto e apprezzato a livello internazionale, rammar-

**Il fumetto comple 60 anni È violento, maschilista Così Braccio di Ferro cambia la sua immagine**

NEW YORK. Poveri eroi di cartone! Pare proprio che per loro non ci sia pace. Dopo la «eliminazione» forzata del giovane Robin, compagno di avventure di Batman (e in odore di omosessualità), dopo che lo stesso Batman, nella riduzione cinematografica delle sue imprese, si è visto «costretto» per smentire le maldicenze, a farsela con Kim Basinger, dopo Tintin e Asterix vascolati dagli integralisti cattolici francesi, guai in vista anche per il mitico Popeye, più noto da noi come Braccio di Ferro. Accusato di brutalità e di maschilismo dovrà cambiare, e in fretta, modi e atteggiamenti. Il «King features syndicate», la società di New York che detiene i diritti del perso-